

Trino - Palazzolo

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

Chiesa gremita per il saluto a don Piero Busso e don Corrado Ribero trasferiti a nuovo incarico Trino non si dimentica, resta nel cuore

TRINO - Una chiesa parrocchiale di San Bartolomeo gremita ha festeggiato il santo patrono e salutato don Piero e don Corrado. Domenica mattina c'era tantissima gente in chiesa, tante associazioni, i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle forze dell'ordine. Don Piero Busso lascia Trino dopo dodici anni, il responsabile dell'oratorio, don Corrado Ribero, dopo sei anni.

Don Piero ha spiegato: «Mi sento molto più ricco di quando arrivai dodici anni fa, ricco di valori che rimangono e mi riempiono il cuore. Ho trovato a Trino tanti buoni esempi e buone persone, ho conosciuto la fede matura di tanti anziani, quella di tanti genitori che hanno messo Dio al centro della loro famiglia e la fede di tanti bambini. Il mio grazie va a questa comunità che è stata un dono per me, ringrazio Dio perché la mia fede con voi è cresciuta. Mi sento un po' trinese e farò parte dei tanti trinesi in giro per il mondo. Porto via con me volti e ricordi belli. Mi ritrovo



I due sacerdoti durante la messa di domenica mattina

nella parabola del seminatore, il Signore mi ha messo nelle mani del buon seme e io mi sono sentito un buon seminatore spargendo la sua parola. Ho visto qualche frutto, voi ne vedrete tanti da questa semente. In questi anni il Signore mi ha incaricato anche di rammentare ai fili con tanti colloqui personali».

Don Corrado ha invece detto: «Non è la prima volta che saluto questa comunità cristiana, ma per la prima volta in 43 anni ho un ricordo particolare guardando ognuno dei vostri volti. Questa è una comunità numerosa e ricca di umanità. Don Piero lascia Trino dopo dodici anni, io dopo sei, dopo tante ore in oratorio, luogo che ho sempre amato fin da piccolo. Sono cresciuto in quello di Cuneo, dove don Piero fu direttore. Ora io lascio un oratorio e vado in una scuola (a Novara), don Piero invece va in un oratorio (a Torino). Trino non si dimentica, ti rimane nel cuore. Questo saluto mi crea tanta emozione».

Fabio Pellizzari

Lavori finiti a Palazzolo Infanzia e primaria in un'unica scuola



PALAZZOLO - I lavori nell'ormai unica scuola palazzolese sono terminati. A partire dall'anno scolastico che sta per cominciare, gli iscritti all'infanzia e alla primaria del paese frequenteranno tutti lo stesso edificio, quello che fino a pochi mesi fa ospitava le sole elementari. Saranno i più piccoli quindi a trasferirsi. L'intervento, costato circa 35mila euro, ha rivisto la collocazione delle classi. Al piano rialzato i bambini della materna, al primo quelli della primaria. In comune ci sarà l'aula multimediale, posta sul piano dell'ingresso.

Il sindaco Emiliano Guarnieri (nella foto) spiega: «È stato fatto un bel lavoro, è un edificio accogliente. Sono stati rifatti anche i servizi igienici, a misura di bambino. Dobbiamo affidare la gestione della mensa che coprirà entrambi i plessi: in questi giorni pubblicheremo un nuovo avviso, dopo che il primo non ha ricevuto risposta. Contiamo comunque di avere un buon risparmio sulle utenze e sui consumi. Nel 2016, ci è stato assicurato, arriveranno i 200mila euro promessi dalla Regione e con quelli chiuderemo il capitolo scuola. Per quanto riguarda la vecchia materna, stiamo valutando qualche progetto».

A Palazzolo, come lo scorso anno, ci sarà una sezione per la scuola dell'Infanzia, con due insegnanti; i bambini sono rimasti infatti sotto i 25 di numero. Le elementari contano invece una quarantina di alunni: saranno attivate tutte e cinque le classi, ma la possibilità concreta è quella della pluriclasse.

S.O.

GEMELLAGGIO: TERMINATA LA "MARCIA DELL'AMICIZIA"

TRINO - È terminata sabato scorso la ventottesima "Marcia dell'amicizia" del Comitato del Gemellaggio. Il gruppo di 55 partecipanti ha passato una settimana a Bardonecchia, in val Susa: erano presenti, con i trinesi, i francesi di Chauvigny, i tedeschi di Geisenheim e gli inglesi di Billericay. I partecipanti alloggiavano nell'ex villaggio olimpico, che ora è una struttura alberghiera molto bella. I primi due giorni, freddi e piovosi, non hanno scoraggiato i marciatori che, muniti di giacche a vento e ombrelli, hanno in buon numero aderito alle modifiche di programma proposte dalle guide alpine dell'ufficio escursionistico Montagnard, visitando il Forte di Bramafan, sede di un'esposizione di armi, documenti e manufatti inerenti la prima guerra mondiale e inerpandosi sui sentieri alberati della valle della Rho. Il ritorno del sole ha poi permesso ai marciatori, suddivisi in tre gruppi,



di raggiungere località incantevoli quali Pian delle Stelle e Passo Paumont e di inerparsi sui sentieri e tra i pascoli della Valle Fredda fino al monte Vin Vert. Ma, sicuramente, le emozioni più grandi, e anche la fatica più intensa, sono state regalate dalla Valle Stretta e dai suoi laghi: il lago Verde,

il lago Lavoir e il misterioso, nascosto e irraggiungibile lago Bianco. A metà settimana, la gita a Torino ha dato un po' di tregua ai camminatori visitando la Villa della Regina e il parco del Valentino, un breve tour in centro, e il pomeriggio libero a fare shopping o visitare qualche museo. Le se-

rate sono state allietate dalla musica di un gruppo di amici trinesi, ribattezzati "Curucucù band", e da uno spettacolo comico allestito velocemente da un gruppetto di partecipanti. L'appuntamento del 2016 è nella Foresta Nera dal 20 al 27 agosto.

f.pe.

Portata una ventata di gioventù

I ragazzi del 1997 stanno festeggiando i diciotto anni



TRINO - Hanno portato una ventata di gioventù e di allegria i ragazzi della leva 1997. Da venerdì scorso stanno festeggiando i loro diciotto anni e domenica mattina c'è stata la classica sfilata lungo le vie del centro, accompagnata dalla Banda "Giuseppe Verdi" e con la deposizione degli omaggi floreali ai monumenti ai caduti. Con il presidente Michele Bausardo e la madrina Cristina Calciati, il gruppo dei ragazzi del '97 è composto da: Asya Ferrarese, Asya Vallo, Aurora Liguori, Alice Gatti, Carlotta Caramello, Chiara Bonetti, Chiara Pasqualini, Elisa Belluati, Elisa Demi-

chelis, Elena Balocco, Francesca Bodo, Francesca Carrà, Giorgia Beccaria, Giulia Costanzo, Ilaria Patracchini, Lejla Velju, Lucia Fistolera, Margherita Minazio, Monica Bullano, Nicole Vivenzi, Samantha Giuliano, Serena Bicocca, Silvia Santoro, Sofia Calabrese, Tamara Sedda, Yasmine Mekni, Alessandro Bovio, Alessandro Genesi, Andrea Ottavis, Carloandrea Ferraro, Fabio Ariotti, Francesco Gardini, Francesco Mezza, Giacomo Sansone, Ignazio Cancilla, Luca Fabris, Manuel Delle Donne, Mattia Curci, Michele Dellacasa, William Pane.

f.pe.

FOTOGRAFIA

TRINO - Alcune opere dell'artista Roberto Mauri sono esposte fino al 19 settembre al salotto "La Skapigliatura" in via Papa Giovanni XXIII. Mauri lavora sulla fotografia fin da giovanissimo, ottenendo dalla pellicola ottimi risultati. Abbandona per un certo periodo la sua passione con l'avvento del digitale, per poi ritornare prepotentemente sulla scena artistica contemporanea con lavori di grande intensità ed effetto. Del fotografo monferrino vengono proposti alcuni scatti "rubati" alla metropoli di New York.

POLLONE

TRINO - Torna anche quest'anno "PulOn my mind". La seconda edizione degli appuntamenti dedicati al grande musicista trinese Piero Pollone, seguirà a scia la festa patronale. Infatti si terrà sabato 5 settembre al Palazzo Paleologo dalle 21, con il concerto del Gianni Dosio Quartet e domenica 6 settembre, sempre al Paleologo alle 17.30, con il concerto del Quintetto Nigra.



TRINO - Bel successo per la festa di fine estate all'Ipab Sant'Antonio Abate. Si è svolta sabato pomeriggio nel cortile della struttura ed è stata organizzata dalle referenti e dallo staff delle operatrici socio sanitarie che a "Trino in piazza" avevano proposto, come ogni anno, il banchetto delle "Torte della felicità". La festa è stata organizzata dallo staff delle Oss interamente con i fondi raccolti in piazza

a giugno e, per questo motivo, il ringraziamento va a tutti coloro che avevano acquistato una torta in quell'occasione, permettendo così di reperire i fondi necessari a dare vita a questa bella festa, che ha rallegrato gli anziani ospiti per un paio d'ore nel pomeriggio di sabato. Un modo per far festeggiare anche a loro la patronale di San Bartolomeo.

f.pe.